



COMUNICATO STAMPA

Ufficio stampa Open Fiber
simone.carusone@openfiber.it
324 0444139

www.openfiber.it

BANDA ULTRA LARGA, OPEN FIBER PORTA LA FIBRA OTTICA A CESENA

La società ha siglato la convenzione con il comune per portare la fibra ottica in modalità FTTH in circa 35mila unità immobiliari, grazie a un investimento da 13 milioni di euro

Cesena, 12 ottobre 2018 – Una delle mete artistiche più importanti della Romagna, patria della signoria dei Malatesta, spalanca le porte all'innovazione con l'arrivo della banda ultra larga: il comune di Cesena ha infatti siglato una convenzione con Open Fiber, società partecipata al 50% da Enel e al 50% da Cassa depositi & prestiti, per la realizzazione su tutto il territorio comunale di un'infrastruttura interamente in fibra ottica, in modalità FTTH (Fiber To The Home), che consentirà a cittadini e imprese di navigare ad una velocità di connessione fino a 1 Gigabit per secondo.

565 chilometri di cavi in fibra ottica per cablare 35mila unità immobiliari grazie ad un investimento diretto da oltre 13 milioni di euro: sono questi i numeri più importanti del piano di Open Fiber, che è stato presentato questa mattina alla presenza del Sindaco di Cesena, Paolo Lucchi, del Vicesindaco Carlo Battistini, dell'Assessore Maura Miserocchi e del Regional Manager di OF per l'Emilia Romagna, Stefano Esposto. La nuova infrastruttura, che porterà la fibra ottica direttamente nelle case e negli uffici pubblici e privati della città, garantirà performance elevatissime e non raggiungibili con le attuali reti in rame o miste fibra-rame. I lavori nel territorio di Cesena cominceranno all'inizio del prossimo anno.

“Siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto con Open Fiber – ha sottolineato il primo cittadino Paolo Lucchi – è un progetto che, assieme all'installazione della rete MAN (Metropolitan Area Network) già avviata, renderà Cesena una smart city a tutti gli effetti e aprirà la strada a una serie di servizi innovativi, primo fra tutti la videosorveglianza. Il piano potrebbe causare qualche disagio alla popolazione, che Open Fiber comunque si è impegnata a minimizzare, ma è uno sforzo importante per costruire un'infrastruttura di cui andremo tutti orgogliosi”:

“La rete in FTTH è un asset strategico per lo sviluppo della città – ha spiegato il Regional Manager di OF Stefano Esposto – perché rende più competitive le imprese e contribuisce alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. È una grande opportunità anche per i cittadini perché il nostro intervento è gratuito e accresce il valore degli immobili. Quando cominceranno i lavori, Open Fiber si doterà di una struttura di sorveglianza e controllo sul territorio per garantire la qualità dei lavori e la sicurezza sui cantieri. Una volta conclusi i lavori, ogni singolo cliente potrà contattare un operatore a scelta tra i nostri partner e attivare il servizio: il modello di Open Fiber è infatti wholesale only, cioè non vende servizi in fibra ottica direttamente al cliente finale, ma è attivo esclusivamente nel mercato all'ingrosso, offrendo l'accesso a tutti gli operatori di mercato interessati”.



L'intervento di OF a Cesena si inserisce in un percorso avviato con l'accordo firmato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla sua società in house per lo sviluppo telematico Lepida spa con Open Fiber. La convenzione con il comune di Cesena stabilisce le modalità di scavo e ripristino per la posa della fibra ottica, come previsto dal decreto ministeriale del 2013. Open Fiber utilizzerà, ove possibile, cavidotti e infrastrutture di rete sotterranee già esistenti per limitare il più possibile gli eventuali disagi per la comunità. Gli scavi saranno effettuati privilegiando modalità innovative e a basso impatto ambientale. Qualsiasi situazione anomala, o che appare tale, può essere segnalata tramite la sezione Contattaci del sito www.openfiber.it e verrà tempestivamente presa in carico dalla struttura operativa locale.

L'azienda punta a garantire la copertura delle maggiori città italiane con l'obiettivo di realizzare una rete quanto più pervasiva ed efficiente possibile, che favorisca il recupero di competitività del "sistema Paese" e, in particolare, l'evoluzione verso "Industria 4.0".